

Luciano Bianciardi

L'ANTIMERIDIANO. VOLUME II

1938 pp. Isbn-ExCogita, euro 69

Qualche tempo fa, l'editore Isbn aveva mandato in stampa un Antimeridiano dedicato a Luciano Bianciardi. Un librone che, con sberleffo alla celebre collana mondadoriana, ricollocava nel ruolo di classico, pur senza farne un monumento, uno dei grandi irregolari della letteratura italiana. Dalla copertina in cartone grezzo lo scrittore maremmano guardava con un occhio malinconico e furbetto. "Un occhio", soltanto uno, visto che l'altro è coperto da una benda nera piratesca, rubata all'icona di Moshe Dayan. Stessa copertina per il secondo volume, che raccoglie il lavoro giornalistico di Bianciardi. Una raccolta monstre di pezzi eterogenei, usciti sulle testate più diverse.

Ci sono le prove generali dell'attività giornalistica, cioè gli elzeviri pubblicati sulla Gazzetta (di Livorno), che infilzano in un album fotografico le figurine del milieu grossetano. E poi gli articoli per L'Avanti!, il Contemporaneo, l'Unità. I minatori della Maremma e gli intellettuali. Pagine che sembrano uscite dai (o confluite nei) suoi romanzi più celebri, un impasto di notizie e di ritratti il cui amalgama fa un tutt'uno con la produzione letteraria di Bianciardi.

Ma il nerbo di questo secondo volume sta nelle rubriche e nei servizi che Bianciardi disseminò su una trentina di periodici, non esclusi il Guerin Sportivo e quella schiera di "giornali per soli uomini" su cui non mancavano firme note. Collaborazioni in molte occasioni brevi e tempestose. Qualche pezzo per Playman, un paio per Executive, quattro per Kent.

E, prima, il lavoro al Giorno e ad Abc, alternato con articoli scritti per le Ore. Una produzione disordinata come si conviene a uno che rifiutò di rispondere "sì" a Indro Montanelli che gli proponeva un posto - e che posto - al Corriere della Sera.

Il corpus dell'attività giornalistica di Bianciardi, specie la sua parte più pop, è un romanzo composito dell'Italietta del boom e del postboom, di quella Milano che era capitale non solo dell'economia ma anche della frustrazione e dell'imposizione della televisione come altare della nazione.

Prose divertenti, di un'intelligenza fuori sincrono, capace di raccontare lo spirito nazionalpopolare. Il "becco fino" dello scrittore grossetano (metafora di Carlo Ripa di Meana) scava nella società italiana, parlando di tutto mentre finge di scrivere di calcio, di politica locale, o di uno spettacolo televisivo. E Bianciardi inventa con anni di anticipo il quarto d'ora di notorietà di Andy Warhol e la "Fenomenologia di Mike Bongiorno" di Umberto Eco.



OGGI - Nord: precipitazioni sparse, specie sulla fascia alpina e prealpina con limite delle nevicate attorno ai 1.600 metri. Centro: schiarite su basso Lazio, Sardegna meridionale e Abruzzo; qualche rovescio possibile su alta Toscana. Sud: sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve calo.

DOMANI - Nord: nuvolosità variabile con ampie schiarite. Centro: nuvolosità irregolare su tutti i settori con ampie schiarite. Sud: poco nuvoloso, con possibilità di piogge sui rilievi appenninici. Temperature in lieve calo ovunque.

